



**Relazione del Consiglio di Amministrazione presentata dal Presidente ing. Paolo Magnetti
Assemblea dei Soci del Consorzio Orobie Energia**

*

Bergamo, 19 febbraio 2008

Confindustria Bergamo

Prima di passare brevemente in rassegna i principali “numeri” che hanno contraddistinto l’esercizio 2007 appena concluso, intendo ricordare che anche per l’anno 2008, così come già positivamente sperimentato nel corso dei due precedenti esercizi, il Consorzio Orobie Energia ha siglato un Accordo Quadro per la fornitura di energia elettrica a favore dei Soci con più di un fornitore.

Come già avvenuto per il 2007, anche per l’anno corrente abbiamo individuato tre partner di riferimento, cioè Bas Omniservizi S.r.l. (Gruppo A2A), Dalmine Energie S.p.a. (Gruppo E.ON) e Sorgenia S.p.a. (Gruppo CIR-De Benedetti).

Voglio ricordare ai Soci presenti che il nostro tradizionale fornitore Dalmine Energie S.p.a., che ha consentito indubbiamente il conseguimento di significativi risparmi economici per le aziende consorziate sin dall’avvio delle liberalizzazioni dei mercati energetici, è dalla fine del 2007 diventato al 100% parte integrante del gruppo multinazionale tedesco E.ON, che ne aveva rilevato un anno prima il pacchetto di maggioranza dal Gruppo Tenaris.

Il Gruppo E.ON. sta completando un processo di ulteriore rafforzamento della presenza sui mercati italiani dell’energia elettrica e del gas naturale con l’incorporazione di Endesa Italia, frutto degli accordi siglati con il Gruppo Enel, e la conseguente acquisizione di una buona parte degli assets di produzione (soprattutto centrali termoelettriche a gas naturale) che l’azienda spagnola aveva sul territorio nazionale, sulla cui ripartizione si è da poco conclusa una estenuante trattativa con ASM Brescia che vantava opzioni privilegiate sulla cessione delle azioni di Endesa Italia.

Ci tengo a ricordare che Dalmine Energie, che è entrata a far parte del più grande gruppo europeo per la produzione e commercializzazione di energia elettrica e gas naturale, mantiene un'importante legame con il territorio bergamasco grazie al rapporto di partnership con Dalmine S.p.a. per il ritiro dell'energia elettrica, eccedente le esigenze di autoconsumo interno, prodotta dalla nuova centrale termoelettrica a gas in ciclo combinato dell'acciaieria operativa dai primi mesi del 2007.

Confido che l'accresciuto valore aggiunto e le significative economie di scala che il nostro partner "storico" è in procinto di realizzare anche sul mercato nazionale, specie se consideriamo la disponibilità dell'energia elettrica prodotta dalle ex centrali di Endesa Italia per la prossima campagna commerciale, consenta di generare - oltre a un evidente incremento dei margini e del valore della società - anche indubbi vantaggi in termini di economicità della fornitura di energia elettrica e di gas per tutti i Soci del Consorzio Orobie Energia.

La già proficua collaborazione ormai pluriennale avviata con Sorgenia S.p.a. (ex Energia S.p.a.) per la fornitura di energia elettrica a favore delle aziende associate a Confindustria Bergamo con consumi annui fino a 1 GWh (cosiddetti piccoli utenti industriali) - e confermata anche per il 2008 - si rafforza a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione dello scorso mese di novembre di accettare per il secondo anno consecutivo l'offerta presentata a favore del Consorzio Orobie Energia, decisione che ha riguardato anche Bas Omniservizi S.r.l. che ha formulato una proposta economica particolarmente vantaggiosa per le aziende consorziate.

Nel caso della ex municipalizzata del comune di Bergamo, ci tengo a ricordare la recente aggregazione tra il Gruppo ASM Brescia, di cui Bas era già parte integrante, e AEM Milano che ha gettato le fondamenta per la costituzione, se consideriamo anche Edison partecipata di AEM, del secondo player nazionale sul mercato dell'energia elettrica e con notevole peso competitivo anche sul fronte del gas naturale: la nuova società ha preso il nome di A2A e si presenta sul mercato come un temibile competitore dei principali operatori nazionali a cominciare dall'ex monopolista.

Salutiamo e ringraziamo di aver accettato cortesemente l'invito a partecipare all'Assemblea annuale dei Soci del Consorzio Orobie Energia i rappresentanti di tutte e tre le società nostre partner per il 2008, che ci daranno alcune indicazioni sugli scenari a breve termine dei mercati energetici nazionali e internazionali, aiutandoci a capire se finalmente esistono segnali concreti per una discesa dei costi di approvvigionamento energetico per le nostre aziende e per una riduzione del gap di prezzo dell'Italia rispetto ai principali paesi europei ovvero se le quotazioni recentemente raggiunte dal prezzo del barile di petrolio sono destinate a perdurare divenendo una consuetudine dei prossimi anni.

Rispetto all'anno precedente il 2007 - a fronte di un nuovo incremento del numero dei punti di prelievo serviti, passati da 222 a 231 dopo la lieve contrazione del 2006 - ha visto una significativa ripresa anche nella quantità di energia elettrica complessivamente fornita di 45 GWh passando a 1.750 GWh dai 1.705 GWh del 2006, in controtendenza rispetto alle contrazioni dei consumi complessivi dell'aggregato Consorzio palesate nei due precedenti esercizi come del resto era nelle previsioni in relazione alla decisa ripresa nei livelli di produzione dell'industria manifatturiera nel corso del 2007.

Il 2008 dovrebbe viceversa far segnare una nuova decisa flessione nei volumi di energia elettrica consumata stimata nell'ordine di oltre il 45% (a fronte di una prevista riduzione di 10 unità dei siti di prelievo) fondamentalmente da ascrivere a due fattori principali: la disaggregazione dal complesso del Consorzio dei consumi di Dalmine S.p.a., in ragione dell'entrata in esercizio a pieno regime della nuova centrale termoelettrica a gas in ciclo combinato che dovrebbe coprire pressoché integralmente i fabbisogni energetici dell'acciaieria nel corso del 2008, e la decisione di S.i.a.d. S.p.a. di concludere per l'anno corrente un contratto di fornitura di energia elettrica per il sito produttivo principale di Osio Sopra con un operatore estraneo al lotto dei partner del Consorzio.

Anche i quantitativi di gas naturale complessivamente consumati dai Soci del Consorzio Orobie Energia nel corso del 2007 hanno registrato un netto incremento di 22 milioni di metricubi tornando sui livelli del 2004; sul fronte gas naturale nel 2008 ci si attende, a differenza di quanto detto per l'energia elettrica, una decisa impennata nella crescita dei consumi aggregati - che dovrebbero raggiungere i 380 milioni di metricubi - sempre da imputare all'attivazione della centrale termoelettrica di Dalmine S.p.a. alimentata a gas naturale.

Poco più di un terzo delle aziende consorziate (oltre il 55% dei volumi) continua a beneficiare della clausola di blocco degli aumenti dei prezzi di fornitura per il 2008 inserita in una formula contrattuale pluriennale a prezzo fisso, mentre più della metà dei Soci - che tuttavia rappresenta solo il 28% del consumo aggregato - ha optato per un prezzo indicizzato sulla base del Ct trimestrale.

In prospettiva appaiono in crescita, a fronte del previsto ridimensionamento dell'utilizzo della formula a prezzo fisso a causa del notevole incremento dei valori di partenza registrato negli ultimi mesi, le formule di indicizzazione alternative al tradizionale Ct come quelle basate sull'indice ITEC pubblicato da Morgan Stanley o quelle che fanno riferimento al Gas Release.

Passando a considerare le strutture contrattuali prescelte dai Soci del Consorzio Orobie Energia possiamo constatare che la stragrande maggioranza (88%) - che più o meno corrisponde ad un'analogia percentuale sul consumo complessivo del Consorzio - ha scelto di privilegiare la

tradizionale formula a prezzo unico senza differenziazione associata alle ore di prelievo giornaliero dell'energia elettrica consumata e con l'inclusione nel prezzo corrisposto contrattualmente dei costi di trasporto (questo caso interessa l'84% dei clienti e dei volumi di consumo) anche se, in prospettiva, certamente in aumento saranno i contratti conclusi con differenziazioni tra prezzo diurno e notturno e con scorporo dal prezzo dell'energia delle componenti di trasporto.